

*Belluno, 3 dicembre 2021*

### **COMUNICATO: comune di Auronzo – i dipendenti si sentono presi in giro**

In anni in cui la carenza di organico ha costretto i dipendenti degli enti locali a farsi carico di un surplus di lavoro, registriamo una situazione di disagio piuttosto forte nel comune di Auronzo di Cadore.

Nel mese di agosto 2020 c'è stato un incontro tra le organizzazioni sindacali e la dirigenza del comune abbastanza proficuo, dove si individuavano anche risorse che avrebbero potuto dare un piccolo aumento stabile dello stipendio, che in epoca di vacche magre viene atteso con grande aspettativa da parte gente che ha salari non così elevati.

Nel 2020, questo aumento non c'è stato. Su nostra sollecitazione, a fine novembre si era aperto uno spiraglio con una mail del Segretario comunale arrivato sul tavolo sindacale in Unione Montana Feltrina (dove si svolge il grosso delle trattative dei comuni bellunesi). Dopodiché, è mancato la parte di lavoro che andava svolta nel Comune. E quindi niente, perché certe procedure vanno chiuse nell'anno solare.

Nel 2021, come CGIL abbiamo sollecitato già a maggio di adoperarsi per non ricadere negli errori dell'anno scorso. A fine ottobre abbiamo mandato anche una diffida all'Amministrazione, ma ad oggi nessun risultato. Il rischio concreto è che anche quest'anno, questi piccoli aumenti non arriveranno.

La cosa che dà fastidio è che nei comuni, come quello di Auronzo, si affrontano mille problemi, e i problemi dei dipendenti vengono sempre tenuti per ultimi. E' possibile che una attività amministrativa e burocratica che richiede poche ore di impegno da parte della Giunta e della dirigenza, non possa essere fatta nell'arco di 365? Per 2 anni consecutivi?

Cosa devono dare come impegno lavoratrici e lavoratori del comune ancora, dopo un inverno come quello precedente in cui hanno garantito la pulizia delle strade, dopo una pandemia che ha costretto gli amministrativi a lavorare da casa con i mezzi disponibili, garantendo comunque il servizio?

Si pensi che a fine novembre non sono ancora stati pagati gli straordinari del 2020, la produttività 2020. Questi soldi arriveranno presto o tardi (anzi tardi, evidentemente), ma i soldi delle progressioni, di quei piccoli aumenti (60-70 euro lordi al mese), se non vengono fatti entro fine anno saranno persi.



Come CGIL non possiamo che stigmatizzare un atteggiamento così poco attento nei confronti dei dipendenti. Forse è anche per questo che è in atto una diaspora di lavoratori da quel comune verso altri enti, negli ultimi anni. E di questo passo, la tendenza non verrà di certo invertita.

Nei prossimi giorni, daremo mandato a un nostro legale di riferimento per verificare anche se sussistano i presupposti per rivolgerci al giudice del lavoro, al fine di attribuire le giuste responsabilità rispetto a quanto accaduto.

Se poi, in extremis, l'Amministrazione vorrà tornare al tavolo per salvare il salvabile, come sindacato siamo disponibili.

Ma alle condizioni di oggi, è chiaro che i dipendenti, e chi li rappresenta, si sentono presi in giro.

Per la Fp-CGIL di Belluno  
Andrea Fiocco